



Stampa la newsletter

Presentazione

Cari amici,

grazie per aver aderito in gran numero al prossimo Convegno nazionale di Assisi. Siamo già oltre 200 partecipanti, e questo conferma il senso di appartenenza ecclesiale di ciascuno di voi e la responsabilità di noi tutti di sostenere la nostra Chiesa.

Speriamo di essere all'altezza della vostra fiducia. Abbiamo lavorato sul programma pensando come sempre di trasferire in ciascuno di noi un po' di formazione, un po' di informazione e anche di coraggio per aver sempre chiaro quale sia il nostro obiettivo ultimo. Il tutto condito dal piacere di stare insieme, passare qualche momento piacevole e scambiarsi qualche idea per migliorare tutti.

Il Segretario Generale della C.E.I., già molto partecipe alle tematiche del "sovvenire", per la prima volta sarà presente tra noi. Avremo modo di ascoltarlo sulla cultura della condivisione. Così come il contributo molto ricco del prof. Mancini, autore di interessanti studi in materia. Il prof. Marano dell'Osservatorio Giuridico della C.E.I., ci parlerà delle caratteristiche dell'8xmille anche in riferimento alla recente relazione della Corte dei Conti. E Mons. Perego ci presenterà il lato umano e solidale dell'8xmille di frontiera, per non dimenticare mai che il Vangelo ci dice di aiutare tutti, anche chi "era forestiero".

Con Mons. Pompili avremo modo di analizzare i punti di forza della campagna "Chiedilo a loro", quest'anno rinnovata nella sua forma. Con Mons. Baturi scopriremo le caratteristiche anche giuridiche della carità e la trasparenza. Il tutto onorati dalla presenza dei Vescovi "locali" come S. Em. il Cardinal Bassetti, Mons. Sorrentino e Mons. Ceccobelli oltre ai Vescovi delegati che spero parteciperanno numerosi ed al nostro Pastore, Mons. Negro.

Ed è anche a nome di Mons. Negro e di tutto il Servizio Promozione che vi faccio gli auguri di una Santa Pasqua.

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



3 maggio: Giornata Nazionale 8xmille

Le opere realizzate grazie all'8xmille sono oltre 20.000 in Italia e nel Terzo Mondo. Le 10.584 già avviate in Italia si possono visitare sulla mappa delle opere www.8xmille.it. Ed è proprio la mappa la protagonista della comunicazione che si troverà nelle parrocchie nella Giornata Nazionale del 3 maggio con il titolo: "Scopri la mappa delle opere 8xmille che hai contribuito a creare". La solidarietà da consultare 365 giorni l'anno e 10.584 ottimi motivi per destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica. "Le diocesi italiane con le parrocchie (attraverso i propri sacerdoti e laici di buona volontà) fanno il possibile per non essere solo degli osservatori della crisi economica che sta attraversando..."

- ➔ Un milione di euro per Vanuatu e Tuvalu
- ➔ Da aprile Chiediloaloro 2015
- ➔ Torna "In un altro mondo"
- ➔ Un nuovo profilo su Twitter
- ➔ Ti piace ifeelCUD?
- ➔ M'arrecro ovvero...un progetto socialmente utile vincitore di ifeelCUD 2014

vedi tutte

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



E' sempre tempo di donare, anche a Pasqua

Archiviato il 2014 con un segno negativo, purtroppo anche il 2015 si apre con una indicazione non del tutto positiva: nei primi due mesi dell'anno sono in calo sia il numero di Offerte, sia il valore ...

- ➔ Facebook sacerdoti "piace" anche per le belle storie dei nostri "don"

vedi tutte

TERRITORIO



Convegno nazionale: pochi giorni ancora per l'incontro di Assisi

Ormai ci avviciniamo al 14 aprile giorno di inizio del Convegno annuale, decisamente l'incontro più importante tra gli operatori del "sovvenire" che permette a tutti coloro che operano nella promozione...

- ➔ Roma: anticipata la Giornata Nazionale 8xmille...e durerà fino a settembre
- ➔ Milano: il cardinale Scola agli incaricati della Lombardia
- ➔ Tivoli: la trasparenza con i CPAE
- ➔ Triveneto: le diocesi riflettono e decidono di non abbassare la guardia
- ➔ A Oristano l'incontro regionale
- ➔ Piacenza: l'incaricato scrive a tutti i sacerdoti e diaconi
- ➔ A Fabriano-Matelica incontro con gli intermediari fiscali

vedi tutte

FORMAZIONE



Papa Francesco: il bello della Chiesa

Avrebbe potuto chiamarsi molto semplicemente Ignazio, come il fondatore dei Gesuiti, Ignazio di Loiola. Invece ha voluto osare chiamandosi Francesco, come il poverello di Assisi, esempio di povertà, d...

- ➔ 8xmille senza frontiere: scelti i vincitori 2014
- ➔ Caserta: l'idea di formazione nata con "Non di solo Pane"
- ➔ Mons. Nunzio Galantino agli Istituti diocesani: una comunione da coltivare

vedi tutte

Agenda 2015

- 14-16 aprile
Convegno nazionale incaricati diocesani, Assisi
- 3 maggio
Giornata Nazionale 8xmille
- 22 novembre
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

- I materiali del "sovvenire" distribuiti in tutta Italia
- Custodire il territorio. Il Convegno per gli amministratori locali a Rimini
- 8xmille su TV2000

Facebook





I MATERIALI DEL "SOVVENIRE" DISTRIBUITI IN TUTTA ITALIA ■

In giro per l'Italia i partecipanti a vari incontri di formazione per catechisti potranno leggere alcuni dei materiali sul sostegno economico alla Chiesa.

Così è già successo a Cosenza lo scorso primo marzo al convegno "Educazione alla fede e comunicazione", e ancora l'11 aprile si ripeterà anche a Trieste. Gli incontri per i catechisti parrocchiali sono organizzati dall'Ufficio Catechistico Nazionale in collaborazione con le Paoline e i relativi Uffici diocesani.

Inoltre altri Quaderni del Sovvenire e altre pubblicazioni verranno distribuite a Cassano allo Jonio nei giorni 11 e 12 aprile in occasione del II Seminario regionale su *Famiglia. Una vocazione di coraggio: catechesi, famiglia e disabilità*.



CUSTODIRE IL TERRITORIO. IL CONVEGNO PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI A RIMINI

Lo scorso 14 marzo si è svolto a Rimini il Convegno per gli amministratori locali, a cui sono stati invitati a partecipare, in particolare, i soci di Azione Cattolica e tutte quelle persone vicine all'Associazione che a vari livelli (regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale) e in diversi luoghi hanno scelto di impegnarsi a favore della società e del Paese.

Si è trattato di un intenso momento di confronto e di riflessione, da cui ripartire per i nostri territori con la consapevolezza che l'impegno nella società civile è per ciascuno di noi e per tutta l'AC parte costitutiva del nostro essere.

Al convegno "Custodire il territorio. Lotta alla corruzione, tutela dell'ambiente, rilancio della partecipazione", sono stati distribuiti materiali del "sovvenire" tra cui il periodico *Sovvenire e Meglio dare o ricevere?*

E altri materiali sul sostegno economico alla Chiesa saranno distribuiti anche in occasione del Convegno nazionale delle presenze diocesane dell'Azione Cattolica il prossimo 24-26 aprile a Roma.



8XMILLE SU TV2000 ■

È stata trasmessa lo scorso 24 marzo una puntata della rubrica "Siamo noi" dedicata all'8xmille. Un'ora e mezza di approfondimenti con ospiti in studio e varie testimonianze di aiutati e volontari.

Per vederla clicca [qui](#).



CASERTA: L'IDEA DI FORMAZIONE NATA CON "NON DI SOLO PANE" ■

Il gruppo dei catechisti "[Non di solo Pane](#)" di Caserta è giunto al terzo anno e sta per completare l'intero percorso di formazione. Durante un simpatico laboratorio, un "gioco" ha consentito al gruppo "Non di solo pane" di approfondire ed esplicitare l'idea di "formazione" che in questi anni ha maturato.

Convinzione comune: "formare" non è "insegnare". In allegato la relazione dettagliata del progetto.

 [Relazione gruppo catechisti di Caserta Non di Solo Pane.doc](#)

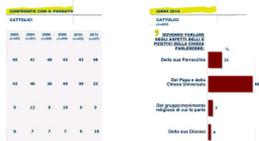




PAPA FRANCESCO: IL BELLO DELLA CHIESA

Avrebbe potuto chiamarsi molto semplicemente Ignazio, come il fondatore dei Gesuiti, Ignazio di Lojola. Invece ha voluto osare chiamandosi Francesco, come il poverello di Assisi, esempio di povertà, di carità e grande comunicatore. **La sera in cui è stato eletto Papa, ha chiesto a chi era in piazza San Pietro, e a milioni di persone in mondovisione, di piegare il capo e pregare per lui. Due anni dopo Papa Francesco ha contagiato, conquistato non solo i cattolici, ma anche i non credenti, contribuendo a ridare credibilità e fiducia alla nostra Chiesa, che rischiava di essere travolta dagli scandali.** Una ricerca effettuata da Gfk di quest'anno fotografa quanto la gente legghi sempre più l'immagine della Chiesa alla figura di Papa Francesco. Se chiediamo quali siano gli aspetti positivi e belli della Chiesa, infatti, il 68% degli intervistati dice "il Papa e la Chiesa universale", il 21% "la propria parrocchia" (vedi grafico). **Come si spiega il successo di Papa Francesco?**

"Supponiamo che Lei sia a colloquio con una persona sua amica che non è cattolica. Dovendo parlarle degli aspetti belli e positivi della Chiesa, di cosa le parlerebbe?"



Lo sguardo dal basso

Nell'epoca dei droni, in cui siamo tutti tentati di vedere il mondo dall'alto, il Papa ci costringe, per la sua esperienza, a vedere la realtà che ci circonda molto più dal basso. E' un salto di prospettiva, un cambio di passo. Dal basso è innanzitutto il mondo visto dalle periferie: "Quando la Chiesa è chiusa si ammala – ha detto papa Francesco – La Chiesa deve uscire verso le periferie esistenziali." Dal basso è anche lo stile e linguaggio di Papa Francesco che non usa più i termini altisonanti del mondo accademico, ma parole semplici e dirette, che vanno drittte al cuore. Siamo talmente abituati ai linguaggi autoreferenziali, ambigui e oscuri delle istituzioni pubbliche, da rimanere stupiti e al tempo stesso meravigliati di fronte alle parole del Papa, che sono tanto normali da apparire strane, anomale e speciali.

Stop all' "ecclesialese"

La forza comunicativa di Bergoglio è proprio quella di aver svincolato il linguaggio della Chiesa dall' "ecclesialese", una variante del "politichese", del "burocratese", del "sindacalesse", ossia quel linguaggio difficile da decodificare, vuoto e incomprensibile al grande pubblico. Papa Francesco, infatti, ha liberato il linguaggio da parole vuote, superflue, ridondanti, riconducendolo a ciò che è veramente essenziale. In maniera coerente con lo spirito e il linguaggio del Vangelo, infatti, Bergoglio parla con parabole, semplici ma significative, usa parole chiare, dai contenuti forti: "Non inibitevi, non censuratevi, parlate con 'parresia' e ascoltate con umiltà" ha detto ai padri sinodali. Anche a noi oggi chiede di andare all'origine del linguaggio cristiano parlando con schiettezza e franchezza, ma ascoltando con umiltà.

La "rivoluzione bergogliana"

Papa Francesco ha ridotto le distanze fisiche, sciolto rigidi protocolli, oltrepassato barriere architettoniche ma anche mentali. E' una rivoluzione comunicativa che non consiste nell'andare contro, ma nell'andare incontro alle persone. E la gente come reagisce?

Abbracciandolo, toccandolo, baciandolo. L'entusiasmo incontenibile delle trenta suore di clausura a Napoli lo scorso marzo di fronte a un Papa attonito e sorpreso resterà per sempre nella storia delle visite pastorali. Il suo stile comunicativo si contraddistingue certamente per la prossimità di spazi, ma anche per la vicinanza dei tempi. Basti pensare alla forza comunicativa delle omelie di Santa Marta. Da quando sono trasmesse in televisione e sul web, irrompono nella nostra vita quotidiana e diventano veri e propri eventi comunicativi.

Una Chiesa al femminile

Papa Francesco comunica con gesti, immediati e spontanei, con la sua fisicità maschile, diretta e inclusiva. Ma ciò che più conquista nella comunicazione è la sua sensibilità al femminile, ossia la sua capacità di trasmettere empatia: vedere il mondo con gli occhi dell'altro, patire insieme all'altro. Chiunque abbia avuto la fortuna di incontrarlo di persona è rimasto conquistato dal suo modo di porsi, profondamente coinvolto e mai estraneo, dalla sua capacità di parlare una lingua non esterna, ma interna e interiore. In un videomessaggio del 28 aprile 2014 ai giovani di Buenos Aires, in occasione della Giornata regionale della Gioventù, Papa Francesco ha ricordato: "La Chiesa è femminile, è come Maria". Una grande iniezione di vitalità comunicativa per la nostra Chiesa, una straordinaria lezione di vita per tutti noi.



MONS. NUNZIO GALANTINO AGLI ISTITUTI DIOCESANI: UNA COMUNIONE DA COLTIVARE

Con un intervento intitolato "Il senso di appartenenza alla Chiesa degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero (IDSC)", il Segretario Generale della C.E.I. ha aperto i lavori del Convegno nazionale degli IDSC, in programma a Roma dal 9 all'11 marzo.

Mons. Galantino ha lanciato un pressante invito a crescere nella comunione d'intenti, combattendo la tentazione di un'autarchia destinata "a risolversi in terreni incolti e in orticelli infruttuosi, che rivelano carenza proprio di senso di Chiesa".

"A trent'anni dalla nascita del sistema - ha aggiunto - le nostre valutazioni sull'attuale situazione degli IDSC devono aprire a una possibile evoluzione. I passi da compiere per favorire razionalizzazione e ottimizzazione del sistema sono anche gli stessi che portano a tradurre in scelte concrete la nostra appartenenza ecclesiale".

In allegato il testo dell'intervento.

 [Relazione Mons. Galantino 9 marzo.doc](#)



ROMA: ANTICIPATA LA GIORNATA NAZIONALE 8XMILLE...E DURERÀ FINO A SETTEMBRE ■

Con la giornata diocesana celebrata domenica 15 marzo, l'impegno per le firme che durerà fino alla fine di settembre. Così sul periodico online Romasette.it, dalla firma di Bruno Mastroianni.

Cosa faresti se ti proponessero un metodo a costo zero per aiutare gli anziani, i giovani in cerca di lavoro, i deboli? Probabilmente risponderesti: «Ci metterei la firma». Con l'8xmille alla Chiesa cattolica si può fare tutto questo, ed è sufficiente una firma. Attualmente attraverso i fondi dell'8xmille le parrocchie, i centri di ascolto, le iniziative sociali, le attività di formazione e assistenza legate alla Chiesa, riescono a dare risposte concrete a tante necessità spirituali e materiali della popolazione. A fronte di 1 miliardo e 100 milioni la Chiesa restituisce 11 miliardi di euro in termini di servizi sociali, dieci volte tanto rispetto a ciò che riceve, come ha calcolato qualche anno fa il libro L'impegno (Rubettino) a cura di Giuseppe Rusconi.

Non tutti sanno che, con una semplice firma sulla loro dichiarazione, possono fare qualcosa per gli anziani soli dell'isola di Pantelleria, per le famiglie bisognose che riceveranno il prestito della speranza, per i centri che integrano gli immigrati strappandoli alle derive dell'illegalità, per i sacerdoti che ogni giorno nelle nostre città vengono incontro alle necessità spirituali e umane di ciascuno. Chi si occuperebbe di tutto questo se non la Chiesa? A partire da questa domanda con la giornata di sensibilizzazione celebrata ieri, 15 marzo, in molte parrocchie della diocesi di Roma si è dato nuovo impulso alla raccolta di firme relativa all'Otto per mille. Non solo una questione di firme, ma una vera e propria mobilitazione in prima persona per riscoprirsi parte della Chiesa in missione. Un periodo di sensibilizzazione che durerà fino al 30 settembre, data di scadenza ultima per presentare la scheda firmata, da parte di chi fa il Modello Unico telematico o ha solo il Cu (l'ex CUD).

Molti lavoratori e pensionati avranno la possibilità di esprimersi firmando un semplice foglio che possono trovare nelle parrocchie che aderiscono al Sovvenire diocesano. «Come in una famiglia, ciascuno può fare la sua parte per il bene comune», dice Pierluigi Proietti, responsabile diocesano per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica. «Stiamo mettendo insieme – aggiunge – il contributo delle parrocchie, dei fedeli, dei movimenti ecclesiali, consapevoli che questo nostro impegno si tradurrà in un servizio concreto agli ultimi sia dal punto di vista materiale che spirituale». Oltre alle parrocchie sono stati coinvolti anche diversi commercialisti e CAF – i Centri di assistenza fiscale – sensibili al ruolo sociale della Chiesa. «L'idea è quella di offrire un servizio ai cittadini affinché possano trovare nella parrocchia un punto di riferimento», racconta Proietti, che fa sapere che, ad esempio, i CAF della Cisl offrono un servizio gratuito che svolgeranno presso diverse parrocchie per la stampa dei Cu e il supporto nella compilazione delle dichiarazioni dei redditi. (Bruno Mastroianni)



MILANO: IL CARDINALE SCOLA AGLI INCARICATI DELLA LOMBARDIA

Si è svolto lo scorso 3 marzo presso la Curia Arcivescovile di Milano l'incontro regionale degli incaricati del "sovvènire" organizzato dal referente Attilio Marazzi. Ne è seguito anche un articolo su Avvenire del giornalista Lorenzo Rosoli (in allegato) nel quale si sottolinea come sul fronte 8xmille la Lombardia sia una regione virtuosa. E fedele. Anzi, da record nazionale dove destinano l'8xmille alla Chiesa cattolica l'83,6% dei contribuenti contro una media italiana dell'82,3%. In calo invece le erogazioni liberali per i sacerdoti, le cosiddette "offerte deducibili": meno 7,7% fra 2013 e 2014.



Da questi numeri ha preso il via l'incontro per parlare, poi, di questioni che vanno molto oltre le cifre. Questioni che Scola ha promesso di portare alla prossima riunione dei Vescovi lombardi. Marazzi ha sottolineato che "è la prima volta che un arcivescovo di Milano, presidente della Conferenza episcopale lombarda, incontra gli incaricati diocesani del sovvènire...un segno concreto di accoglienza e ascolto delle difficoltà che affrontiamo nel nostro servizio".

Quindi, insieme ai dati 8xmille e Offerte Insieme ai sacerdoti, si è parlato dei valori che stanno alla base del sostegno economico alla Chiesa e del rigore, trasparenza e coerenza che la Chiesa è chiamata a vivere e comunicare con il suo annuncio. Dialogando con gli incaricati, il cardinale Scola ha quindi sottolineato la "preziosità" del loro servizio, e ha osservato come la Chiesa cattolica goda ancora di un credito importante, pur se non come in passato. Ha quindi esortato a comunicare sempre meglio le ragioni del sostegno alla Chiesa e a testimoniare la positività che ne deriva, per la Chiesa come per la società intera.

In ogni caso: quando la Chiesa chiede, raccoglie, impiega denaro, trasparenza e rigore sono decisivi, ha insistito Scola; ed è anche nell'uso del denaro che si verifica la capacità di "comunione effettiva" della comunità cristiana. Egualmente decisiva – è uno degli aspetti sottolineati dagli incaricati – è la testimonianza dei sacerdoti e la coerenza evangelica del loro stile di vita.

 [Avvenire.pdf](#)



CONVEGNO NAZIONALE: POCCHI GIORNI ANCORA PER L'INCONTRO DI ASSISI

Ormai ci avviciniamo al 14 aprile giorno di inizio del Convegno annuale, decisamente l'incontro più importante tra gli operatori del "sovvenire" che permette a tutti coloro che operano nella promozione, di potersi confrontare, condividere progetti, emozioni, domande e speranze. In allegato il programma definitivo.

Anche quest'anno i temi che verranno affrontati saranno occasione di aggiornamento e formazione per tutti. Salutiamo con piacere e gratitudine la partecipazione del Segretario Generale della C.E.I. Mons. Nunzio Galantino, vivremo l'evento come segno d'interesse alle tematiche che ci vedono ogni giorno all'opera in tutte le diocesi.

Al momento le adesioni al Convegno si sono rilevate particolarmente alte e questo non può che rallegrare tutti quanti.

Appuntamento quindi ad Assisi per un bagno...spirituale nella terra di San Francesco.



 [Programma Convegno Assisi 14-16 aprile.pdf](#)



TIVOLI: LA TRASPARENZA CON I CPAE ■

Sabato 28 febbraio la diocesi di Tivoli ha riunito tutti i Consigli Parrocchiali Affari Economici (CPAE) per precisare alcune regole di corretta amministrazione parrocchiale e i compiti specifici dei membri dei CPAE. Presenti all'incontro il Vescovo, Mons. Mauro Parmeggiani, l'economista diocesano don Tancredi Ciancarella e il Vice direttore dell'Ufficio Amministrativo del Vicariato di Roma, Mons. Antonio Interguglielmi che hanno formato e informato i numerosi parroci e i membri presenti.

Va sottolineato come, per precisa volontà del Vescovo Parmeggiani, oltre che l'argomento specifico del ruolo dei CPAE è stato valorizzato anche il tema del "sovvenire" alle necessità economiche della Chiesa, in entrambe le sue forme (8xmille e Offerte Insieme ai sacerdoti). L'intervento dell'incaricato diocesano, diacono Giuseppe Volpini, ha evidenziato l'importanza di una corretta formazione ai principi e ai valori su cui poggia l'intero sistema di sostegno economico alla Chiesa.

La trasparenza nell'uso dei fondi assegnati svolge un ruolo educativo specifico e ben dispone il popolo di Dio nei confronti della sua Chiesa. I partecipanti all'evento oltre a diversi referenti parrocchiali di fresca nomina, hanno mostrato vivo interesse per gli argomenti trattati. La piacevole impressione è stata quella di vedere una diocesi "in cammino", responsabile e disposta ad aiutare la Chiesa nella sua missione di evangelizzazione, di carità e di amore verso tutti.



TRIVENETO: LE DIOCESI RIFLETTONO E DECIDONO DI NON ABBASSARE LA GUARDIA

Presieduta da S.E. Mons. Lucio Soravito de Franceschi, Vescovo delegato regionale del "sovvenire" si è tenuto martedì 17 marzo 2015 presso la sede della Conferenza Episcopale Triveneta a Zelarino (VE) l'incontro regionale degli incaricati diocesani in preparazione del prossimo Convegno nazionale di Assisi.

Il principale tema su cui si è dibattuto è stato il recente rapporto della Corte dei Conti fortemente critico nei confronti dell'attuale sistema dell'8xmille; dopo un'analisi sul contenuto del documento e sulle possibili conseguenze, si è discusso su come migliorare la raccolta delle firme sia per fronteggiare l'eventualità di una riduzione di questa fonte di risorse sia per compensare il lento ma progressivo calo registrato in questi ultimi anni; a questo proposito Mons. Soravito ha manifestato la sua preoccupazione per la flessione dei praticanti la cui età media piuttosto alta lascia prevedere un accentuarsi del fenomeno nel prossimo futuro.

Si è sottolineato come la firma a favore della Chiesa non abbia soltanto un valore economico bensì costituisca nei confronti dell'autorità civile un segno dato dal cittadino della sua appartenenza alla comunità dei credenti.

Riprendendo un'idea lanciata dalla diocesi di Imola, a Venezia si sta predisponendo un pieghevole da distribuire a tutte le parrocchie formato da una scheda in bianco per la scelta dell'8xmille corredata dalle istruzioni per la compilazione e dall'indicazione dei CAF convenzionati cui è possibile consegnare le buste; con tale iniziativa si vuol dare ai singoli fedeli la possibilità di agire autonomamente per esprimere la loro scelta, questo in considerazione delle difficoltà di molte parrocchie di organizzare la raccolta sistematica dei CUD (da quest'anno CU); l'iniziativa ha incontrato l'interesse dei partecipanti alcuni dei quali hanno espresso l'intenzione di attuarla nella propria realtà.

I rappresentanti delle diocesi hanno espresso di proseguire la loro attività di sensibilizzazione in una triplice direzione: verso i sacerdoti, verso gli operatori pastorali e verso la popolazione in generale; verso i sacerdoti in occasione degli incontri presso l'IDSC oppure organizzando incontri specifici sul tema come anche cogliendo l'opportunità di riunioni plenarie; verso gli operatori pastorali contattando i vicariati, i CPP ed i CAE; verso la società in generale attraverso i mezzi di comunicazione di massa come la radio, i settimanali diocesani, il web, invitando i sacerdoti a darne risalto nei fogli parrocchiali, attuando altresì la massima trasparenza relativamente ai bilanci delle istituzioni ecclesiastiche ed a come vengono impiegati i fondi dell'8xmille.

Un'altra esigenza emersa nel corso dell'incontro è stata quella di anticipare la Giornata Nazionale dell'8xmille che, cadendo all'inizio di maggio, giunge troppo in ritardo rispetto alla consegna delle certificazioni da parte dei datori di lavoro e dell'INPS.

Mons. Soravito ha concluso auspicando che, dopo qualche anno di sospensione, vengano ripresi gli incontri annuali di aggiornamento per i Vescovi delegati del "sovvenire".



UN MILIONE DI EURO PER VANUATU E TUVALU ■

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha stanziato un milione di euro, proveniente dai fondi dell'8xmille, a beneficio delle migliaia di persone che negli arcipelaghi di Vanuatu e Tuvalu (due Stati insulari del Pacifico) sono rimaste senza tetto a causa del ciclone Pam.

La somma viene affidata alla Nunziatura Apostolica, perché provveda ad affrontare la prima emergenza e a sostenere progetti di solidarietà.



DA APRILE *CHIEDILOALORO* 2015 ■

Come anticipato nei mesi scorsi, anche per il 2015 sono nove le opere al centro della campagna di comunicazione per sensibilizzare alla firma dell'8xmille.

In Italia esse sono raccontate attraverso i volontari che ad **Alba** accolgono i senza fissa dimora; l'attività di pastorale di don Maurizio Patriciello che a **Caivano** lotta contro le mafie a fianco della sua comunità parrocchiale; l'esempio di Silvia -prima utente ed ora volontaria- al centro Caritas di **Cagliari**; le storie delle ragazze madri che a **Verona** trovano un rifugio nella casa "Braccia Aperte"; la disponibilità gli insegnanti della scuola dei mestieri che offre a **Livorno** un'alternativa ai disoccupati; i tanti volontari che ogni giorno con don Sergio Mattaliano a **Palermo** si occupano dei migranti; ed infine gli operatori della cooperativa "Calafata" che a **Lucca** è un esempio di come immigrati e italiani possano convivere insieme.



Nei Paesi in via di sviluppo suor Lucy ogni giorno gestisce una casa per bambine abbandonate a **Manila** (foto) e padre José porta avanti un progetto di riconciliazione e pace nelle periferie più pericolose di Cali in **Colombia**.

Al centro anche quest'anno i volontari, gli assistiti, gli operatori, i sacerdoti e le suore che testimoniano la ricchezza delle migliaia di opere sostenute con i fondi dell'8xmille destinati alla Chiesa cattolica.

La campagna televisiva è affiancata dalla radio, dalla stampa e dall'affissione nelle grandi città. La pianificazione su internet inizia a maggio con una campagna teaser da 15 secondi.



3 MAGGIO: GIORNATA NAZIONALE 8XMILLE ■

Le opere realizzate grazie all'8xmille sono oltre 20.000 in Italia e nel Terzo Mondo. Le 10.584 già avviate in Italia si possono visitare sulla mappa delle opere www.8xmille.it.

Ed è proprio la mappa la protagonista della comunicazione che si troverà nelle parrocchie nella Giornata Nazionale del 3 maggio con il titolo: "Scopri la mappa delle opere 8xmille che hai contribuito a creare". La solidarietà da consultare 365 giorni l'anno e 10.584 ottimi motivi per destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica.

"Le diocesi italiane con le parrocchie (attraverso i propri sacerdoti e laici di buona volontà) fanno il possibile per non essere solo degli osservatori della crisi economica che sta attraversando il nostro Paese", dichiara Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione. **"Mense Caritas, centri di ascolto e di accoglienza, oratori, laboratori per avviare esperienze di lavoro, interventi per tutelare il patrimonio artistico (a disposizione di tutti), costruzione di nuovi centri parrocchiali in periferie dimenticate da tutti: sono vari e numerosi gli esempi di opere socialmente utili, capaci di contrastare l'abbandono scolastico, gravi solitudini umane, disoccupazione, povertà. Sono tutti interventi vicini a noi, perché l'8xmille non è una moltiplicazione fiscale, ma una moltiplicazione di solidarietà".**

Il 3 maggio non sarà, quindi, solo una questione di firme. In ogni parrocchia ci sarà una vera e propria mobilitazione per riscoprire tutti corresponsabili e quindi parte della Chiesa in missione.

La possibilità di destinare l'8xmille durerà per milioni di contribuenti fino al 30 settembre, data di scadenza per presentare la scheda firmata del Modello Unico telematico o la CU (Certificazione Unica, ex CUD). Quindi sarà importante ricordare e accompagnare i fedeli che frequentano la parrocchia a destinare l'8xmille fino a settembre.

"È un peccato rinunciare a questo diritto di democrazia partecipata - afferma ancora Matteo Calabresi - solo perché non si sa di poterlo esercitare o non lo si ricorda. In realtà possiamo dire che **il meccanismo dell'8xmille funziona bene e oltre 18 milioni di contribuenti titolari del 730 o Unico scelgono una delle 12 opzioni presenti sui modelli fiscali. Di questi oltre 15 milioni firmano per la Chiesa cattolica.** Ma parliamo di circa 30 milioni di contribuenti che comunque sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi. Altri 11 milioni di persone con la sola Certificazione Unica, spesso pensionati o giovani al primo impiego, non hanno obblighi fiscali e non sanno, quindi, di avere il diritto di destinare l'8xmille".

Per questo nelle parrocchie è stata distribuita anche una scheda utile per destinare l'8xmille, alternativa alla CU, per tutti questi contribuenti esonerati dalla dichiarazione dei redditi. Molti pensionati e lavoratori avranno così la possibilità di esprimersi firmando la scheda per poi consegnarla in busta chiusa ad un CAF o alla posta (in allegato le modalità).

Un modo, non l'unico, che hanno i fedeli di partecipare alle necessità della propria Chiesa. Un gesto di coerenza, una espressione di solidarietà con cui si può aiutare la Chiesa ad annunciare il Vangelo in modo concreto aiutando gli anziani soli, le famiglie bisognose, i ragazzi a rischio, i sacerdoti che ogni giorno nelle nostre città vengono incontro alle necessità spirituali e umane di ciascuno. E per vedere cosa è stato fatto basterà collegarsi alla mappa delle opere su www.8xmille.it o scaricare l'app sullo smartphone.

 [Guida alla firma Certificazione Unica 2015.doc](#)





FACEBOOK SACERDOTI "PIACE" ANCHE PER LE BELLE STORIE DEI NOSTRI "DON" ■

Sono oltre 85.235 i "mi piace" della pagina [facebook sacerdoti](#) e il dato è in salita.

E sicuramente ha riscontrato dei "like" anche l'ultima storia di don Franco Picone. Un cammino di legalità insieme a Don Giuseppe Diana. Ucciso dalla camorra con 5 colpi di arma da fuoco, nella sua chiesa San Nicola di Bari a Casal di Principe il 19 marzo 1994, dopo 21 anni dalla morte è stato annunciato l'avvio del processo della sua beatificazione. Da allora Don Franco Picone, suo successore, ne continua l'opera e il suo cammino verso la legalità.



Infatti la sua morte non ha impedito ai sacerdoti di parlare -come la camorra aveva sperato. Ma ha visto una comunità ribellarsi come mai aveva fatto prima, e partecipare in massa ai funerali di don Peppino. Poi l'arrivo a San Nicola di don Franco Picone, un giovanissimo sacerdote di 27 anni desideroso di riprendere quel cammino di legalità barbaramente interrotto. Un cammino da costruire giorno per giorno, con fatica e caparbietà.

Tante le urgenze: i bambini e il loro diritto ad una scuola in grado di renderli domani uomini liberi, il bisogno di riscatto delle donne, voci di pace spesso inascoltate e l'apertura verso gli immigrati, nuovi lavoratori dell'agro aversano ridotti quasi in schiavitù.

Per capire la forza e la costanza del suo impegno, basta aprire la porta della sua chiesa e attraversare il corridoio dove ieri si sparse il sangue di don Peppino e dove oggi risate di bambini e voci di adolescenti e adulti si alternano nelle diverse ore del giorno. E lui, don Franco, è sempre lì, a disposizione di chiunque abbia qualcosa da chiedere e nei momenti di silenzio, quando la fatica si fa sentire, si rivolge a don Peppino, forte di quel rapporto tra un sacerdote e la sua terra, che neanche la morte è riuscita a spezzare.

"Sono venti anni che passo per quel corridoio che ha raccolto il tuo ultimo sguardo e verificando i cambiamenti che ci sono stati in questo popolo desideroso di nuove opportunità, mi rendo conto che non si può amare senza essere eccessivi", dice don Franco Picone pensando a don Peppino Diana. "Questa terra, liberata quasi totalmente dalla vecchia schiavitù, e non ancora capace di camminare su strade sicure e alternative, deve essere amata da cuori liberi come il tuo, capace di lasciare pezzi importanti della propria esistenza pur di vederla rinata. Hai scommesso sulla volontà degli uomini di cambiare e tanti stanno rispondendo al tuo appello ancora vivo. Il mondo si trasforma lentamente ma tu ci confermi che è possibile renderlo diverso. La tua fede mi ha colpito più di ogni altra cosa e mi ha fatto capire perché ti hanno ucciso. Grazie perché mi hai fatto ritrovare quell'immenso amore nel quale anche tu ti sei perso".



E' SEMPRE TEMPO DI DONARE, ANCHE A PASQUA ■

Archiviato il 2014 con un segno negativo, purtroppo anche il 2015 si apre con una indicazione non del tutto positiva: **nei primi due mesi dell'anno sono in calo sia il numero di Offerte, sia il valore complessivo raccolto, ma chi dona lo fa con una generosità nettamente superiore rispetto al passato. Comunque siamo solo all'inizio e recuperare è possibile.**

Partenza in sordina: flessione delle offerte e meno soldi raccolti

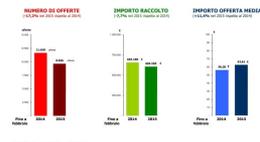
Nei primi due mesi del 2015 sono pervenute all'ICSC bollettini postali per un importo complessivo di 604mila 550 euro. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente segnala un calo di quasi 50mila euro, pari al 7,7%. Questa flessione è frutto del forte calo del numero delle donazioni, 2.000 in meno rispetto ai primi 2 mesi del 2014, una flessione del 17,2%.

Ma chi offre lo fa con grande generosità. Questo inizio 2015 è caratterizzato infatti da una generosità come non si vedeva da molto tempo. Ogni persona, ha donato mediamente **oltre 6 euro in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente offrendo in media 62,61 euro contro i 56,20 del 2014 (+11,4%).**

I dati, dunque, confermano la necessità di aiutare economicamente il clero in modo ancor più rilevante che in passato e allora perché non iniziare proprio a Pasqua? Anzi, poiché il sacerdozio ministeriale è stato istituito da Gesù proprio il giovedì santo durante l'ultima cena, questo gesto semplice, ma efficace, può diventare un ulteriore messaggio per testimoniare la nostra vicinanza e il nostro affetto a chi ogni giorno spezza per noi il Pane della Vita eterna.

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTIMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE

Fino a febbraio 2015 vs. Fino a febbraio 2014





TORNA "IN UN ALTRO MONDO" ■

Dopo l'ottimo riscontro dell'anno scorso il 19 aprile ripartirà la seconda edizione dell'iniziativa "[In un altro mondo](#)".

Il concorso, rivolto ai giovani dai 20 ai 30 anni, verrà promosso su facebook e su alcuni canali televisivi musicali e terminerà il 17 maggio. La selezione avverrà sul sito www.inunaltromondo.it.

L'obiettivo è quello di selezionare 4 giovani che vivranno un mese al servizio degli ultimi in 4 opere che hanno ricevuto i fondi dell'8xmille nei Paesi in via di sviluppo. Ai giovani verrà richiesto di documentare con foto, video e racconti la loro esperienza così da rendere partecipi della vita in missione anche chi non ha avuto la possibilità di partire.

Un'esperienza che l'hanno scorso ha coinvolto in modo profondo 4 ragazzi di 25 anni, sensibilizzandoli ai nostri temi e all'importanza della firma dell'8xmille che veramente può cambiare la vita di molti. Le motivazioni che li hanno spinti ad iscriversi al concorso erano basate su valori molto forti. In particolare "la voglia di aiutare il prossimo e di dedicare il proprio tempo agli altri". Ci auguriamo anche quest'anno di ottenere lo stesso riscontro.





UN NUOVO PROFILO SU TWITTER

Dai primi di marzo "Chiediloaloro" è su Twitter. Come è messo in evidenza già dalla home della nostra pagina, si è deciso di andare su questo social network per raccontare ancora una volta "come l'8xmille alla Chiesa cattolica abbia cambiato la vita di tanti".

Gli utenti di Twitter aumentano sempre di più e ci sembra giusto portare trasparenza anche su questo canale, spiegando quanti sono gli interventi dell'8xmille alla Chiesa e le persone assistite. Sarà un profilo dedicato a questo: interviste, racconti, foto, notizie sulle opere in Italia e nei Paesi più poveri del mondo.





M'ARRECREO OVVERO...UN PROGETTO SOCIALMENTE UTILE VINCITORE DI IFEELCUD 2014

Casoria. La comunità parrocchiale di Maria SS delle Grazie al Purgatorio da quasi trent'anni propone al quartiere cammini formativi e spazi qualificati di incontro e di promozione umana e cristiana facendo sentire accolte le famiglie del quartiere e dando alla comunità parrocchiale quella autorevolezza che le consente di farsi vicina alle difficoltà economiche, sociali, educative, morali e di vuoto spirituale delle persone e delle famiglie. La presenza di uno sportello di Centro Ascolto parrocchiale ha permesso anche di capire i processi evolutivi e anche involutivi che il territorio sta vivendo. Alla luce di quanto esposto il progetto **"M'arrecreo", che nella lingua napoletana significa letteralmente mi compiacchio**, mi consolo di ciò che vedo, richiama immediatamente anche la relazione con l'altro, in quanto lo si usa per esprimere uno stato d'animo da comunicare e condividere con un'altra persona.



Il progetto, uno dei vincitori di ifeelCUD 2014, ha puntato su tre obiettivi e li ha raggiunti:

1. "creo": **fare leva sulle capacità creative individuali e di gruppo** per dare vita ad una esperienza di condivisione e cooperazione;
2. "ricreo": **l'obiettivo, di recuperare materiali di scarto o anche abiti dismessi e destinati allo smaltimento per trasformarli in beni ancora fruibili e gradevoli nell'aspetto oltre che utili**, ci fa pensare immediatamente alla capacità che ogni uomo possiede di incidere positivamente sul contesto che lo circonda per ridurre lo spreco e per educarsi ad una logica meno consumistica e più rispettosa dell'ambiente;
3. "mi ri-creo": **nella loro capacità di mettersi in gioco per creare e ri-creare per gli altri, le persone destinatarie di questo progetto, giovani o adulti che siano, si troveranno più o meno consapevolmente a rimettere mano nella propria vita e nella propria storia aprendola ad una novità inattesa favorita dall'incontro con gli altri**, dalla possibilità di raccontarsi agli stessi e di accogliere il loro racconto attraverso le proprie capacità individuali favorendo un vero e proprio lavoro "ri-creativo" su se stessi.

"La nostra idea progettuale - affermano i responsabili - ha potenziato e migliorato quanto in germe si stava facendo in parrocchia, attivando le capacità dei giovani integrate alle competenze degli adulti".

In allegato la relazione finale

 [Relazione finale M'arrecreo.doc](#)



TI PIACE IFEELCUD? ■

Siamo nel pieno della campagna di comunicazione per [ifeelCUD](#) che già dall'anno scorso è anche su uno dei social network più conosciuti al mondo: facebook, un canale importante per diffondere il più possibile l'iniziativa.

La pagina viene animata con dei messaggi e "post" che ogni settimana informano su alcuni aspetti specifici del concorso, mostrano le foto e i progetti dei vincitori degli anni passati, aggiornano sulle ultime novità o danno consigli e chiarimenti. Al momento sta dando degli **ottimi risultati con 7.000 "mi piace"**.

Invitiamo tutti coloro che avessero un account facebook, a seguirci cliccando "mi piace" sulla pagina e sotto i contributi ritenuti più significativi. Per accedervi basta digitare ifeelcud, tutto attaccato, nella barra in alto presente nel sito www.facebook.com oppure cliccare direttamente questo link: <https://www.facebook.com/ifeelcud>.

Ricordiamo che sono a disposizione degli incaricati strumenti per promuovere ifeelCUD da richiedere al numero verde incaricati 800 66 88 68. Tra questi soprattutto la locandina del concorso, il volantino e anche redazionali.



A ORISTANO L'INCONTRO REGIONALE ■

Si è svolto il 16 marzo e ha visto la partecipazione di un buon numero di incaricati diocesani. L'incontro è stato presieduto dal Vescovo delegato Mons. Giovanni Dettori che nella sua riflessione e meditazione iniziale ha rimarcato come uno dei problemi legati al sostegno economico alla Chiesa è la mancanza della disponibilità alla condivisione. Se ci soffermiamo un attimo su questo aspetto ci accorgiamo che è strettamente correlato al nostro essere Chiesa e all'amore fraterno.

Si è poi sviluppato il dibattito sulle esperienze diocesane e sulla programmazione per il futuro sulla base delle analisi effettuate.

In Sardegna stiamo vivendo un difficile momento legato alle difficoltà economiche dell'isola, che influenza anche il sostegno economico alla Chiesa. Le continue modifiche alle dichiarazioni dei redditi non agevolano senz'altro la nostra opera.

Si ha necessità di un lavoro comune per consolidare e non vanificare il lavoro già svolto e quanto realizzato nei Convegni regionali fin qui tenuti. **Si è confermato pertanto il Convegno regionale aperto a movimenti ed associazioni previsto per domenica 8 novembre 2015 ad Oristano.**

Diac. Piero Attene
Referente regionale



PIACENZA: L'INCARICATO SCRIVE A TUTTI I SACERDOTI E DIACONI

Il testo è stato inviato a tutti i sacerdoti e diaconi della diocesi di Piacenza - Bobbio dall'incaricato Romolo Artemi insieme alla scheda allegata alle istruzioni del modello Unico (fascicolo 1) per destinare l'8xmille.

SOVVENIRE ALLE NECESSITA' DELLA CHIESA SECONDO I TEMPI E LE USANZE

Questo è un vecchio precetto della Chiesa che insegnavano a catechismo. La prima cosa da ricordare è che le offerte che facciamo di domenica, durante la S. Messa servono alla parrocchia per le spese correnti, tipo: riscaldamento, luce, telefono, pulizie, assicurazione ecc.

Ora abbiamo altri due modi per aiutare la nostra Chiesa nella sua missione:

- 1) **le offerte al fondo sostentamento clero** (Istituto Centrale Sostentamento Clero), che sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Queste offerte servono a coprire gli stipendi dei nostri preti; ogni prete riceve circa mille euro lordi per dodici mesi l'anno. Nella nostra diocesi, che conta circa 300 mila abitanti, sono stati spesi euro 4.363.966,56 per lo stipendio dei nostri 258 sacerdoti diocesani. Nell'anno 2013 le offerte deducibili sono state, in tutta la diocesi, 510 per un valore € 61.923,82. La differenza è stata coperta dalle pensioni, dagli stipendi dei sacerdoti dalle proprietà della Chiesa e dai fondi 8xmille, che coprono la spesa nella percentuale del 60%.
- 2) Altro modo per sostenere la nostra Chiesa, che non ci costa nulla, è **la firma all'8xmille**; gli ultimi dati noti sono delle dichiarazioni del 2009; la nostra diocesi ha avuto i seguenti risultati: i contribuenti che hanno espresso la loro scelta sono stati solamente 236.547, la loro scelta a favore della Chiesa cattolica è stata dell'82,4%, come la media nazionale. Quell'anno è stato l'ultimo anno che l'INPS ha inviato il CUD a casa dei contribuenti, il nostro servizio quell'anno aveva raccolto circa 1.400 moduli firmati.

L'anno scorso abbiamo raccolto solo 250 moduli firmati. Ricevuti dai CAF, le parrocchie non ci hanno consegnato moduli. Si ricorda che si può firmare anche per il 5xmille, possibilmente per un'organizzazione cattolica.

Con le dichiarazioni sempre più inviate in via telematica, se non ne parliamo e non ci organizziamo, ben pochi firmeranno l'8xmille, dando forza a coloro che ci avversano e vorrebbero eliminare quest'aiuto, e in questo modo la Chiesa si troverà senza fondi e non avrà la possibilità di fare la carità, non potrà più fare catechismo per l'iniziazione cristiana, non potrà sostenere i propri preti, non potrà aiutare le parrocchie nella manutenzione, ecc.

Questa non è una visione catastrofica, ma una realtà, vedendo la situazione d'altre Chiese europee, come la Tedesca e la Spagnola che stanno svendendo le loro proprietà per riuscire a mantenere le proprie organizzazioni.

Dovremo organizzarci per raccogliere più firme con quei moduli che sostituiscono il CUD. **Dovremo invitare i fedeli che non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi di portare il proprio codice fiscale e dopo le Sante Messe aiutare a compilare e raccogliere i moduli sostitutivi del CUD.**

Sono sempre a disposizione di tutti per meglio chiarire i concetti, discutere i vari problemi organizzativi, e far capire ai fedeli ad esempio che "le così dette ricchezze della Chiesa" sono un costo e non un ricavo, basta pensare alla statua di Mosè, quanto costa la sua sicurezza e manutenzione, e quanto incidono tutti quei capolavori che si ritengono di proprietà della Chiesa ma che sono un bene a disposizione di tutti.

Ringrazio fin d'ora tutti quelli che si metteranno in aiuto per mantenere alto il nome e le opere della Chiesa cattolica.

Romolo Artemi
Incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa



A FABRIANO-MATELICA INCONTRO CON GLI INTERMEDIATI FISCALI

Il 26 marzo presso il nuovo oratorio della parrocchia di S. Maria in Campo (opera finanziata con fondi 8xmille), il Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico di **Fabriano - Matelica ha organizzato un incontro con gli Intermediari fiscali della zona (CAF e Studi di Commercialisti) per presentare le finalità e le modalità di lavoro del Servizio che opera al fine di sensibilizzare i cittadini circa la necessità di sostenere la Chiesa cattolica che è in Italia perché possa svolgere la sua missione.**

Sono state invitate circa 25 realtà e si è avuto un discreto riscontro di presenze.

Il Vescovo, S.E. Mons. Giancarlo Vecerrica, ha portato il suo saluto ai convenuti ribadendo la sua totale fiducia nell'operato dell'incaricato e di tutta la rete dei Referenti ed ha ringraziato quanti avevano risposto al suo invito per una riflessione comune sulle tematiche del "sovvènire".



E' stato proiettato un breve filmato con gli ultimi spot utilizzati nella campagna informativa 8xmille 2014 che hanno riscosso il plauso dei presenti, quindi l'incaricato, Massimo **Stopponi, ha svolto una presentazione in power point (in foto) nella quale ha ripercorso le tappe storiche dal 1984 in poi, corredando l'esposizione con grafici e statistiche circa la realtà dell'8xmille. Ha preso quindi la parola l'economista diocesano Don Gianni Chiavellini che ha illustrato dettagliatamente la destinazione dei fondi in diocesi, sottolineando le opere portate a termine.**

Si è poi lasciato spazio a qualche intervento dei presenti e dopo circa un'ora l'incontro si è concluso con un buffet offerto dal Servizio. All'uscita è stato distribuito del materiale informativo tra cui il bel libro bianco "Dalle firme alle Opere" realizzato da Servizio Regionale.

Massimo Stopponi
Incaricato diocesano



8XMILLE SENZA FRONTIERE: SCELTI I VINCITORI 2014 ■

Promosso in collaborazione tra la Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) ed il Servizio Promozione Sostegno Economico della C.E.I., il concorso premia ogni anno 6 testate aderenti alla FISC con i rispettivi giornalisti autori degli articoli.

L'obiettivo rimane quello di pubblicare almeno un articolo su un'opera socialmente utile presente nella propria diocesi e realizzata con i fondi dell'8xmille, oppure sulla figura esemplare di un sacerdote diocesano in servizio pastorale.

I 6 finalisti del bando 2014, che saranno premiati il prossimo 16 aprile ad Assisi in occasione del Convegno nazionale organizzato dal Servizio promozione della CEI, sono:

Franco Colomo, *La carità ha una nuova casa* - L'Ortobene (Nuoro)

Laura Dall'Olio, *Con l'emporio della solidarietà si può mangiare anche la piadina* - Il nuovo Diario Messaggero (Imola)

Giacomo D'Onofrio, *Don Franco il prete che sa stare tra la gente* - Toscana oggi (Grosseto)

Stefania Mistichelli, *Una vocazione lunga una vita Il racconto di don Giuseppe Bachetti* - La Vita Picena (Ascoli Piceno)

Maria Regina Pestarino, *Finale, le povertà dietro l'angolo* - Il Letimbro (Savona)

Luigi Sparapano, *L'arte, dialogo tra l'uomo e Dio* - Luce e Vita (Molfetta).

"Bisogna riconoscere che è sempre più difficile selezionare i 6 finalisti del bando, per l'eccellente qualità dei pezzi arrivati alla FISC" dichiarano congiuntamente il presidente della Fisc -Francesco Zanotti- ed il responsabile del Servizio Promozione della CEI -Matteo Calabresi- nell'annunciare i vincitori. "Ogni articolo mostra quanto la presenza dei cattolici sul territorio compia il miracolo di rendere ogni quartiere un luogo di relazioni, dando così testimonianza concreta alla Parola di Dio.

"Le storie di persone e comunità pubblicate sono in grado di porre in essere gesti di ordinaria straordinarietà, di superare grandi problemi ed elaborare soluzioni concrete per superare i tanti ostacoli che la vita propone. Noi - affermano ancora Calabresi e Zanotti - abbiamo fiducia che, gettando luce su quelle storie, si diffondano anche quelle soluzioni, creando un contagio virtuoso in grado d'espanderne e diffonderne l'adozione".

Tutti gli articoli saranno pubblicati su ***Firmo dunque Dono. 2014.***